

LENALIDOMIDE (REVLIMID®)

Lenalidomide è indicata in monoterapia, in pazienti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali; in associazione per il trattamento di pazienti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto; in associazione con desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pz sottoposti ad almeno una precedente terapia; per il trattamento dell'anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS); per il trattamento di pazienti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.

Le capsule di Lenalidomide possono contenere 5mg o 10 mg o 25 mg di principio attivo.

COME LO CONSERVO?

Il medicinale deve essere conservato nella sua confezione originale insieme al foglietto illustrativo.

**A TEMPERATURA AMBIENTE (15-30°C)
FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.**

QUAL E' LO SCHEMA DI TERAPIA?

Il medico prescriverà il regime di trattamento indicato per Lei.



COME SI PRENDE?

Le capsule di Lenalidomide devono essere assunte per via orale nei giorni stabiliti, circa alla stessa ora. Non devono essere aperte, spezzate o masticate.

Devono essere deglutite intere, preferibilmente con acqua, con o senza assunzione di cibo.

Non dare mai il farmaco ad altre persone e restituire al farmacista le capsule non utilizzate a fine trattamento. Si raccomanda di fare pressione su un solo lato della capsula per estrarla dal blister, riducendo così il rischio di deformarla o romperla.

E POI...

**SI RICORDI DI LAVARE LE MANI
DOPO AVER TOCCATO LE COMPRESSE!**

E SE NE DIMENTICO UNA?

Prenda una dose dimenticata solo se sono trascorse meno di 12 ore dall'ora prevista per la sua assunzione. Se invece sono trascorse più di 12 ore, non deve prendere la dose dimenticata, ma aspettare la solita ora del giorno seguente ed eventualmente si rivolga al suo medico per un consiglio.

MA ATTENZIONE!!!

**NON ASSUMA MAI UNA DOSE
DOPPIA DI FARMACO !**

POSSO ASSUMERE ALTRI FARMACI?

Prima di assumere qualunque altro medicinale, chiedi sempre consiglio al Suo medico.

Gli agenti eritropoietici, o altri agenti che possono aumentare il rischio di trombosi. Contraccettivi orali, warfarin, digossina, statine, desametasone.

E' possibile che alcune sostanze naturali, spesso usate per la formulazione di integratori o prodotti erboristici interferiscano con l'azione del farmaco.

**SI RACCOMANDA DI
LIMITARE L'USO DI:**



Evitare fitoterapici che stimolano il sistema immunitario come l'Echinacea, Lactobacillo, Yogurt, Astragalo, Sambuco, Melatonina, Ginseng.

Evitare l'Aloe per le proprietà lassative.

EFFETTI COLLATERALI PIU' FREQUENTI

Il trattamento che le è stato prescritto POTREBBE provocarle dei disturbi. Non è detto che questi effetti compaiano in Lei, variano da individuo ad individuo.

I disturbi che più comunemente potrebbero verificarsi sono neutropenia, polmoniti, infezione delle vie respiratorie superiori, insufficienza renale, diarrea, costipazione, dolore addominale, nausea, spasmi muscolari, tosse, gastroenterite, ipertensione, affaticamento, riduzione dell'appetito, rash, tromboembolia venosa, ipokaliemia.

Se nota effetti quali:
infezione polmonare, forte dolore allo stomaco e alla schiena, febbre, debolezza, capogiri, affaticamento, sanguinamento, comparsa di lividi, vampate, arrossamento, rossore del volto, difficoltà respiratorie, difficoltà nel parlare o nel muoversi, sonnolenza, emicrania, dolore delle gambe o delle braccia, contatti subito il suo medico curante.



MEMORANDUM PER GLI OPERATORI SANITARI

Prima di iniziare il trattamento con lenalidomide le donne potenzialmente fertili devono utilizzare un metodo contraccettivo efficace per 4 settimane prima della terapia, durante la terapia e fino a 4 settimane dopo. Nel caso non sia stata già iniziata una terapia anticoncezionale efficace, la paziente deve essere indirizzata a un medico specialista. Stabilito che la paziente abbia adottato un metodo contraccettivo efficace per almeno 4 settimane, deve essere eseguito un test

di gravidanza, sotto controllo medico, durante il consulto in cui viene prescritta lenalidomide, oppure nei 3 giorni precedenti la visita. Il test deve garantire che la paziente non sia in gravidanza prima di iniziare il trattamento con lenalidomide.

I pazienti non devono donare il sangue durante la terapia con lenalidomide e per almeno una settimana dopo l'interruzione del trattamento.

I pazienti con fattori di rischio noti di tromboembolia devono essere monitorati attentamente. Si deve intervenire per tentare di minimizzare tutti i fattori di rischio modificabili (ad es. fumo, ipertensione e iperlipidemia).

Vanno usati con precauzione agenti eritropoietici o altri agenti che possano aumentare il rischio di trombosi, come ad es. una terapia ormonale sostitutiva. I pazienti devono rivolgersi al medico nel caso di comparsa di sintomi quali respiro corto, dolore al torace, gonfiore agli arti inferiori o superiori.

A scopo profilattico, deve essere raccomandata l'assunzione di farmaci antitrombotici, soprattutto in pazienti con ulteriori fattori di rischio trombotico. Vanno tenuti sotto osservazione i segni e i sintomi di sanguinamento, incluse petecchie ed epistassi.

Riferire immediatamente la comparsa di episodi febbrili.

**In caso di comparsa di
NAUSEA e/o VOMITO,
DIARREA E CRAMPI ADDOMINALI
faccia riferimento al libretto generale
su "la terapia onco-ematologica orale".**

CONTATTI UTILI:

Equipe medico-infermieristica:

Farmacia:

MMG:

